

5

✠ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 29 NOVEMBRE 1983)

L'anno millenovecentottantatre, il giorno di martedì ventinove, del mese di novembre, alle ore 18, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: VETERE.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Nicolini Renato	Pasquali-Dama Annita	Benzoni Alberto
Vetere Ugo	Andreoli-Inghilesi Teresa	Celestre Angrisani Luigi
Bencini Giulio	Falomi Antonio	Malerba Salvatore
Pinto Roberta	Leoni Carlo	Rotiroti Raffaele
Arata Luigi	Ciocci Carlo Alberto	Natalini Sandro
Aymonino Carlo	Starita Giovanni	Gionfrida Mario
Alberti Ugo	Mensurati Elio	Ciancamerla Ettore
Aguirre-D'Amico Lietta	Bernardo Corrado	Buontempo Teodoro
D'Arcangeli Mirella	Mazzocchi Antonio	Gramazio Domenico
Salvagni Piero	Salatto Potito	Manzo Tommaso
Rossetti Piero	Costa Silvia	Pala Antonio
Panatta Luigi	Angelè Romano Edmondo	Tortosa Oscar
Della Seta Piero	Alfonsi Dario Adelmo	Borzi Ennio
Summa Vincenzo	Cannucciari Francesco	Gatto Ludovico
Musu Marisa	Di Paola Crescenzo	De Bartolo Mario Stefano
Speranza Francesco	Pelonzi Carlo	Alciati Gabriele
Rossi Doria Bernardo	Apuzzo Mario Oriolo	Antonetti Mauro

Assiste il sottoscritto Segretario Generale Dott. Guglielmo Iozzia.

(OMISSIS)

A questo punto, oltre ai Consiglieri che hanno risposto all'appello, risultano presenti anche i seguenti altri:

Antonaroli-Liistro Maria, Antoniozzi Alfredo, Buffa Lucio, Calzolari-Ghio Vittoria, Castrucci Siro, Meloni Piero, Palombi Massimo, Pietrini Vincenzo, Tani Carlo.

(OMISSIS)

Deliberazione n. 6371

6130^a Proposta (Dec. della G. M. del 2-11-1983 n. 2317)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate dai privati ed alle osservazioni della Regione Lazio avverso il Piano per Insediamenti Produttivi di carattere industriale ed artigianale relativo al p.p. 18L - Tiburtino, di cui all'art. 27 della L. 22 ottobre 1971, n. 865, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3498 del 31 luglio 1980.

Premesso che, con deliberazione consiliar n. 3498 del 31 luglio 1980, è stato adottato un ulteriore stralcio del Piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di carattere artigianale ed industriale, ai sensi dell'art. 27 della Legge 22 ottobre 1971, n. 865, relativamente al territorio del p.p. n. 18/L Tiburtino;

Che, ai sensi e per gli effetti del 2° comma del precitato art. 27 della legge n. 865/71, gli atti e gli elaborati relativi alla predetta deliberazione sono stati depositati e pubblicati, previa inserzione dell'avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia di Roma n. 97 del 5 dicembre 1980, presso l'Albo Pretorio Comunale per il periodo di 20 giorni decorrenti dal 6 dicembre 1980;

Che, nel periodo suindicato, ed anche successivamente, sono state presentate n. 51 opposizioni ed osservazioni;

Che, tutte le opposizioni sono state sottoposte al parere della III Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica nella seduta del 24 gennaio 1983;

Che, con nota U.S.P.R. n. 9327 del 24 novembre 1980 sono stati trasmessi alla Regione Lazio, ai sensi e per gli effetti del 6° comma dell'art. 7 della Legge Regionale 18 giugno 1975, n. 74, modificato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 35 del 28 luglio 1978, gli atti concernenti la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3498 del 31 luglio 1980;

X Che, con nota n. 7644 del 28 dicembre 1981 la Regione Lazio - Assessorato all'Urbanistica, ha espresso il parere che l'inclusione nel P.I.P. di aree non destinate all'esproprio in quanto già edificate, legittimamente o abusivamente, e di aree per le quali è previsto l'esonero dall'esproprio, vizi il P.I.P. stesso in punto di legittimità;

X Che, con successiva nota n. 4732 del 23 giugno 1983 la Regione Lazio - Assessorato all'Urbanistica, ha confermato il precedente parere in quanto le aree incluse nel P.I.P. non risultano delimitate ed identificate in modo da poter determinare gli effetti previsti dalla legge;

Rilevato che, in forza del già citato art. 44 della Legge Regionale n. 35/78 compete alla Regione Lazio soltanto un giudizio di conformità degli strumenti urbanistici attuativi rispetto al P.R.G. e non già un giudizio di legittimità generale sulle scelte del Comune, quale espresso nelle note suindicate;

Considerato che, il P.I.P. adottato con deliberazione n. 3498/80 è pienamente conforme al P.R.G. vigente nonché al P.P. n. 18/L esecutivo a norma di legge;

Considerato tuttavia che, nel senso di cui alla precitata ultima nota regionale, le osservazioni della Regione Lazio possano trovare accoglimento identificando e delimitando le aree e gli immobili non soggetti all'esproprio in quanto già edificati o in corso di edificazione ovvero oggetto di concessioni edilizie già rilasciate o in corso di rilascio conformemente alle ipotesi di esonero dall'espropriazione stabilite dalle deliberazioni nn. 3089/78 e 3498/80 sopramenzionate;

Che, in sede di graficizzazione delle controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il piano di cui trattasi si è provveduto ad individuare le aree già edificate e quelle per le quali è previsto l'esonero dall'esproprio;

Visto l'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni;

Visto l'art. 7, lett. D della Legge Regionale 18 giugno 1975, n. 74 e successive modificazioni;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera:

a) di formulare, in conformità dei pareri resi, come specificato in premessa, della III Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica, le seguenti controdeduzioni alle opposizioni presentate avverso il piano per insediamenti produttivi di carattere industriale ed artigianale relativo al P.P. 18/L Tiburtino adottato con deliberazione consiliare n. 3498 del 31 luglio 1980:

— N. 1 - Immobiliare Clara S.r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 699/PS del 20 dicembre 1980. La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 849 e 850 Foglio n. 294 su cui è stata realizzata una costruzione abusiva in data successiva a quella del P.I.P. (29 gennaio 1977) e per la quale è stato presentato un progetto in data 29 novembre 1979.

Si controdeduce:

L'osservazione non può essere accolta poiché l'insediamento industriale risulta affittato ad una ditta diversa dalla proprietaria.

— N. 2 - Soc. Plauzia a r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 700/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante chiede l'esclusione dall'esproprio poiché sulle particelle 225 e 109 del foglio n. 293, insiste un edificio industriale costruito con regolare licenza (n. 462/66).

Si controdeduce:

L'osservazione può essere accolta poiché risponde ai requisiti richiesti dal 1° comma della deliberazione n. 3089 del 1978 il cui testo è qui riportato: « Siano fatte salve le aree occupate da insediamenti industriali ed artigianali realizzati in base a regolare licenza o concessione edilizia ».

— N. 3 - Soc. Torre Rigata a r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 701/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle 40 e 58 foglio n. 293 insiste un edificio industriale costruito con regolare licenza edilizia (n. 397/73).

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia nei contenuti a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 4 - Soc. Eusebio a r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 702/PS del 23 dicembre 1980.

Il ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 65 e 70 del foglio 293, poiché su di esse insiste un edificio in corso di costruzione con regolare concessione edilizia (licenza n. 222/80).

Si controdeduce:

L'osservazione è accolta rinviando per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 12.

— N. 5 - Eligio Gianni - Prot. Segr. Gen. n. 703/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esenzione dall'esproprio poiché le particelle 340, 341, 100, 107, 342, 348 del foglio 293 sono occupate da manufatti industriali ed accessori regolarmente edificati.

— Part. 100 fuori perimetro.

— Part. 340 fabbricato industriale lic. 689/B del 1963.

— Part. 342 e 107 è in costruzione un ampliamento con lic. 1947/C.

— Part. 348 edificio con licenza di agibilità 1133 del 12 settembre 1958.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 6 - Soc. Torre Rigata a r.l. - Prot. Segr. Gen. 708/PS del 23 dicembre 1980.

Il ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle interessate insiste un edificio costruito nel 1978 con regolare licenza edilizia.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto all'osservazione n. 2.

— N. 7 - Il Casale S.r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 713/PS del 24 dicembre 1980.

La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 61, 33, 42, 662, 349, 356, 358, 441, 351, 352, 427, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 438, 57, 35, 655, 665, 656, 27, 651, 652, 653 foglio 293.

Le particelle 61 e 33, infatti, sono impegnate dai progetti 9740-9741-9742/73 per i quali sono state rilasciate le seguenti licenze edilizie n. 1260/C, 1259/C, 1282/C.

Per la particella 136 è stata rilasciata la concessione edilizia n. 2066/C, mentre le rimanenti particelle sopramenzionate non ricadono in zona L.

Si controdeduce:

L'osservazione è accolta poiché risultano esatte le affermazioni dell'opponente.

— N. 8 - Gianni Romolo - Prot. Segr. Gen. 714/PS del 24 dicembre 1980.

L'osservante chiede l'esonero dall'esproprio poiché mentre alcune particelle non ricadono in zona L di piano (336, 337, 232, 104, 286, 287), sulle altre particelle insistono da diversi anni edifici industriali realizzati con regolari concessioni edilizie (359, 108, 360, 361, 362, 331, 332, 333, 334, 335, 102, 230).

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 9 - Soc. Imm.re Loto - Prot. Segr. Gen. 715/PS del 24 dicembre 1980.

Il ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio, poiché sulle particelle 674 e 675 insiste un edificio industriale costruito con regolare concessione edilizia n. 1153 del 1969.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 10 - Soc. Casindra a r.l. - Prot. Segr. Gen. 716/PS del 24 dicembre 1980.

La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle 203 e 215 insiste un insediamento industriale edificato con regolare concessione edilizia n. 1151 del 1969/72.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 11 - Soc. Tronto a r.l. - Prot. Segr. Gen. 717/PS del 24 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 155 e 42 foglio n. 656, impegnate dai progetti 15691/75, 11180/77 con concessioni edilizie regolarmente rilasciate.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 12.

— N. 12 - Soc. Amatriciana a r.l. - Prot. Segr. Gen. 718/PS del 24 dicembre 1980.

La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per le particelle nn. 663, 667, 647, 645, 643, 437, 421, 658, 72, 110, 439 foglio 293 in quanto dette particelle ricadono in zona L, mentre le particelle 648, 678, 680, 681, 679, 418, ricadenti in zona L, sono impegnate dai seguenti progetti: nn. 42730/73, 28118/73, 28885/73, 43170/73, tutti con concessioni edilizie regolarmente rilasciate.

Si controdeduce:

L'osservazione viene accolta poiché è conforme ai requisiti richiesti dalla deliberazione n. 3089 del 1978. Tale accoglimento resta condizionato peraltro al fatto che, relativamente alle particelle in zona L, i lavori per la costruzione del manufatto industriale abbiano inizio, secondo la legge, entro un anno dalla data del rilascio della concessione edilizia e terminino entro i due anni successivi.

— N. 13 - Valeria Imm.re S.r.l. - Prot. Segr. Gen. 719/PS del 24 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle 363, 365, 226 del foglio 293 insiste un edificio industriale realizzato con regolare licenza edilizia nel 1973, progetto 7330/73 licenza 735/75, reso agibile con licenza 19 del 25 gennaio 1980.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 14 - Antonietta Assunta Gianni - Prot. Segr. Gen. 721/PS del 24 dicembre 1980.

Il ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio poiché nelle particelle 101/A e 229/A del foglio 293 insiste un edificio industriale con regolare licenza edilizia n. 444 del 1965.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 15 - Ellegi S.r.l. - Prot. Segr. Gen. 723/PS del 24 dicembre 1980.

La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per i propri capannoni industriali, realizzati precedentemente al 29 gennaio 1977, in regola con le norme edilizie, ma sprovvisti di regolare licenza edilizia richiesta con prot. n. 22112-22114.

Le particelle interessate sono: 894, 895, 896 del foglio 294.

Si controdeduce:

L'osservazione può essere accolta alla condizione che risulti confermata la regolarità sostanziale degli impianti, e poiché è conforme ai requisiti richiesti dalla deliberazione n. 3089/78.

— N. 16 - De Francesco Maria Luisa - Prot. Segr. Gen. 741/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante chiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle interessate n. 219/B, 222, 223 del foglio 287, insiste un manufatto di rilevanza storica.

Si controdeduce:

L'osservazione non può essere accolta in questa sede, in quanto il casale non risulta inserito attualmente nella Carta dell'Agro Romano e mancano quindi gli elementi sufficienti per accertarne il valore reale. L'Amministrazione si riserva comunque di approfondire la questione e di adottare eventualmente, con separato provvedimento, una diversa destinazione d'uso.

— N. 17 - Bonfanti Angelo - Prot. Segr. Gen. n. 769/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

L'osservazione può essere accolta in sede di variante al piano particolareggiato 18/L approvato, stralciando una zona adiacente alla Via di Salone, comprendente le aree compromesse da costruzioni per uso abitativo.

La destinazione B2 della variante viene riportata a zona L, così come deciso in sede di controdeduzioni alle osservazioni alla variante della V Circoscrizione.

— N. 18 - Fratini e Masciovecchio - Prot. Segr. Gen. 770/PS del 21 febbraio 1981.

I ricorrenti richiedono l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 19 - Galeri Adele - Prot. Segr. Gen. 771/PS del 21 febbraio 1981.

La ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 20 - Petrucci Angelo - Prot. Segr. Gen. 772/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 21 - Lustri Domenico - Prot. Segr. Gen. 773/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 22 - Acciaroli Adamino - Prot. Segr. Gen. 775/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 23 - Caratelli Maria - Prot. Segr. Gen. 776/PS del 21 febbraio 1981.

La ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 24 - Penna Maria - Prot. Segr. Gen. 777/PS del 21 febbraio 1981.

La ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 25 - Muzzani Italo - Prot. Segr. Gen. 778/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 26 - Sanna Giovanni - Prot. Segr. Gen. 779/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 27 - Celliti Mario - Prot. Segr. Gen. 788/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 28 - Troisi Armando - Prot. Segr. Gen. 789/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 29 - Petrucci Mario - Prot. Segr. Gen. n. 782/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 30 - Petrucci Alessandro - Prot. Segr. Gen. 768/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 31 - Ginnetti Franco - Prot. Segr. Gen. 787/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 32 - Ginnetti Umberto - Prot. Segr. Gen. 786/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 33 - Tidei Antonio - Prot. Segr. Gen. 785/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 34 - Petrelli Umberto - Prot. Segr. Gen. 781/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 35 - Marchetti Michele e Nino - Prot. Segr. Gen. 783/PS del 21 febbraio 1981.

I ricorrenti richiedono l'esenzione dall'esproprio, poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 36 - Cuasi Anna Maria - Prot. Segr. Gen. 784/PS del 21 febbraio 1981.

La ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 37 - Succetti Olinto - Prot. Segr. Gen. 780/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 38 - Acciaroli Emidio - Prot. Segr. Gen. 774/PS del 21 febbraio 1981.

Il ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché trattasi di edificio abitativo abusivo censito dalla V Circoscrizione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 17.

— N. 39 - Francesca Gianni - Prot. Segr. Gen. 720/PS del 24 dicembre 1980.

La ricorrente richiede l'esenzione dall'esproprio poiché sulle particelle 230/b, 101/b, 104/c del Foglio 293 insiste un edificio rurale riadattato ad abitazione privata.

Si controdeduce:

L'osservazione non può essere accolta poiché si tratta di un edificio abitativo isolato.

— N. 40 - Gianni Annamaria e Fabrizio - Prot. Segr. Gen. 724/PS del 24 dicembre 1980.

I ricorrenti richiedono l'esonero dall'esproprio per le particelle 72, 78, 82, 106, 129, 105, 130, 131, 132, 702, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 875 del foglio 290 sulle quali insistono edifici industriali regolarmente realizzati ed inoltre vi sono dei progetti di completamento n. 31039/73, 31494/73, 32733/73, regolarmente approvati in Commissione Edilizia ed in istruttoria per il rilascio della concessione.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 2.

— N. 41 - Saci S.r.l. - Prot. Segr. Gen. n. 698/PS del 20 dicembre 1980.

La Società ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio per le aree site nel foglio 294 poiché impegnate dal progetto n. 50140 presentato nel 1979.

Si controdeduce:

L'osservazione non può essere accolta perché il progetto presentato è stato respinto dalla Commissione Edilizia.

— N. 42 - Gianni Anacleto - Prot. Segr. Gen. 725/PS del 24 dicembre 1980.

Il ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio per le aree impegnate dai progetti numeri 13353/73, 13354/73, 13355/73.

Si controdeduce:

Si rinvia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 43 - Soc. Eusebio a r.l. - Prot. Segr. Gen. 704/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 649, 641, 646, 661, 34, 62, 668, 664 foglio 293, poiché risultano impegnate dal progetto n. 24384/78 per il quale la Ripartizione XV ha rilasciato la concessione edilizia, e dai progetti nn. 24382, 24383, 24385, 24386, tutti del 1978, che invece sono stati respinti.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 44 - Rosa Gianni - Prot. Segr. Gen. 705/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante chiede l'esonero dall'esproprio per le particelle 137, 138, 343 del foglio 293 sulle quali insistono edifici costruiti con regolari concessioni edilizie.

Si controdeduce:

L'osservazione viene respinta non avendo la ricorrente fornito la documentazione richiesta dall'Amministrazione Comunale.

— N. 45 - Italo Bonanni - Prot. Segr. Gen. 707/PS del 23 dicembre 1980.

Il ricorrente chiede l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle 184 e 557 sono stati presentati i seguenti progetti: 20357/70, 30809/74, 33811/74.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 46 - Soc. Solvay e Cie - Prot. Segr. Gen. 711/PS del 23 dicembre 1980.

L'osservante richiede l'esonero dall'esproprio poiché per le particelle interessate è stato presentato un progetto nell'anno 1975.

Si controdeduce:

L'osservazione non può essere accolta poiché il progetto presentato è stato respinto dalla Commissione Edilizia.

— N. 47 - Totino Michelangelo - Prot. Segr. Gen. 712/PS del 24 dicembre 1980.

L'osservante chiede l'esonero dall'esproprio poiché per l'area è previsto un progetto n. 31232 del 1977.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 48 - Soc. Samil a r.l. - Prot. Segr. Gen. 709/PS del 23 dicembre 1980.

La Società ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio poiché l'area è interessata dal progetto n. 32545.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 49 - Soc. Marco Simone a r.l. - Prot. Segr. Gen. 706/PS del 23 dicembre 1980.

La Società ricorrente richiede l'esonero dall'esproprio per le particelle interessate per le quali sono stati presentati i progetti nn. 44953, 44954, 44955, 44956 nell'anno 1978.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

— N. 50 - Gianni Luigi e Francesco - Prot. Segr. Gen. 710/PS del 23 dicembre 1980.

Gli osservanti chiedono l'esonero dall'esproprio poiché sulle particelle interessate è stato presentato un progetto n. 32123/73, approvato in Commissione Edilizia ed in istruttoria per il rilascio della concessione.

Si controdeduce:

L'osservazione viene respinta in quanto il citato progetto non è stato ancora regolarizzato.

— N. 51 - Corteggiani Giorgio - Prot. U.S.P.R. n. 64 del 5 gennaio 1981.

L'osservante richiede l'esenzione dall'esproprio per l'area interessata dal progetto n. 6510 del 1979.

Si controdeduce:

Si rinvia per analogia a quanto controdedotto per l'osservazione n. 46.

b) di approvare, ai sensi dell'art. 7 lett. D della L.R. 18 giugno 1975, n. 74, modificata dall'art. 44 della L.R. n. 35/78 il piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi di carattere industriale ed artigianale relativo al p.p. 18/L « Tiburtino », adottato con deliberazione consiliare n. 3498 del 31 luglio 1980;

c) di accogliere, come meglio specificato in premessa, le osservazioni presentate dalla Regione Lazio - Assessorato all'Urbanistica, identificando e delimitando le aree e gli immobili non soggetti ad esproprio in quanto già edificati o in corso di edificazione ovvero oggetto di concessioni edilizie già rilasciate o in corso di rilascio secondo le ipotesi di esonero dall'espropriazione previste dalle deliberazioni nn. 3089/78 e 3498/80.

Del presente provvedimento fanno parte integrante gli allegati elaborati A e B in scala 1:2.000.

La presente deliberazione sarà inviata alla Regione Lazio e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 della L.R. n. 74/75, modificato dall'art. 44 della L.R. n. 35/78.

L'on. PRESIDENTE, non sorgendo osservazioni, invita il Consiglio a procedere, per alzata di mano, alla votazione della surriportata proposta di deliberazione.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, l'on. Presidente medesimo dichiara che la proposta risulta approvata all'unanimità.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

F.to: U. VETERE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: R. PINTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. IOZZIA

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 4 DIC. 1983
al 18 DIC. 1983 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata alla Regione il 7 DIC. 1983

Dal Campidoglio, li 19 DIC. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to C. Biferali

Non pervenute osservazioni
da parte della Regione - Sez.
Controllo Atti Comune di
Roma - entro il termine di cui
al 2° comma dell'art. 60 della
legge 10 febbraio 1953, n. 62
ed all'art. 26 della legge
regionale 20 dicembre 1978
n. 74.

Li 29 DIC. 1983

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to C. Biferali

- Vedi allegati rilegati a parte -

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 17 GEN. 1984

p. IL SEGRETARIO GENERALE

B. J. J. J.